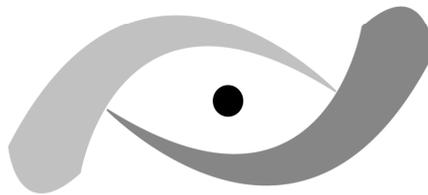




Provincia di
Arezzo



OSSERVATORIO SOCIALE



PROVINCIA DI AREZZO

SEZIONE IMMIGRAZIONE

**I percorsi scolastici degli allievi stranieri.
Regolarità e riuscita scolastica**
(a.s. 2012-2013)

Rapporto n. 42 – gennaio 2014

Provincia di Arezzo – Assessorato alle Politiche Sociali
Osservatorio sulle Politiche Sociali- Sezione Immigrazione
Via F. Redi, 13 – 52100 Arezzo
tel. 0575.39981 – fax 0575-3998226
www.provincia.arezzo.it
Responsabile Osservatorio: Marco La Mastra (osservatorio@provincia.arezzo.org)

Oxfam Italia Intercultura
Via Concino Concini, 19
52100 Arezzo
tel. 0575.401780 – fax 0575.401772
www.oxfamitalia.it
Responsabile progetto “Sezione Immigrazione”: Giovanna Tizzi (giovanna.tizzi@oxfam.it)

Rapporto n. 42 – *Alunni con cittadinanza non italiana: regolarità e riuscita scolastica (a.s. 2012/2013)*

Redattore: Lorenzo Luatti

Elaborazioni statistiche: Marco La Mastra – David Priore

Fonti consultate: Osservatorio scolastico provinciale su dati Istituti scolastici della Provincia di Arezzo

Luogo e data di pubblicazione: Arezzo, gennaio 2014

Tutti i rapporti elaborati dalla Sezione Immigrazione sono pubblicati nei siti internet della Provincia di Arezzo, alla pagina dell'Osservatorio Provinciale sulle Politiche Sociali (www.provincia.arezzo.it) e di Oxfam Italia Intercultura (www.oxfamitalia.org).

Progetto realizzato con il contributo della Regione Toscana e della Provincia di Arezzo.

INDICE

Scheda di sintesi

Premessa

1. I ritardi scolastici

2. Gli esiti scolastici

3. Gli esiti scolastici degli studenti stranieri di “seconda generazione”

Elenco delle pubblicazioni della Sezione Immigrazione dell'Osservatorio Sociale Provinciale di Arezzo

Scheda di sintesi

- **Il ritardo.** Nella nostra provincia, nell'a.s. 2012/2013, quasi *quattro alunni stranieri su dieci frequentano una classe inferiore, di uno o più anni, rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica*. Si trovano, cioè in una situazione di ritardo scolastico. Tra gli alunni italiani tale proporzione è di uno su dieci. Gli alunni stranieri in ritardo scolastico di 1 anno sono il 24,5%, mentre quelli con due o più anni di ritardo raggiungono l'8,7%. Nel tempo si rileva una riduzione del tasso di ritardo scolastico grazie al maggior peso dei "nati qui" (le G2).
- Il divario crescente negli anni tra età anagrafica degli studenti con cittadinanza non italiana e classe di inserimento è netto fin dalla primaria e si rafforza ai livelli di scuola successivi fino a coinvolgere oltre i 2/3 degli studenti iscritti alla secondaria di II grado.
- Si conferma il tendenziale minor ritardo scolastico delle ragazze straniere rispetto ai ragazzi. Si trovano in una situazione di ritardo il 34,3% delle studentesse contro il 41,8% degli studenti maschi. Per quest'ultimi sono i ritardi pluriennali ad incidere maggiormente rispetto alla componente femminile, mentre per i ritardi di un anno non si evidenziano differenze legate al genere (entrambi di poco superiori al 24%).
- Il Casentino è la zona dove si registra la minor incidenza di ritardo scolastico degli allievi stranieri (32,2%), mentre a detenere il primato delle situazioni di ritardo, in ragione della maggiore concentrazione di istituti di istruzione superiore è la zona Aretina (42,3%), a cui segue la Valtiberina con il 40,4%. Anche in questo caso, tuttavia, i dati zonali sul ritardo evidenziano una diffusa flessione rispetto agli anni precedenti.
- I ritardi scolastici negli istituti professionali e tecnici sono molto consistenti. Del resto, è qui che si concentra la grande maggioranza degli allievi stranieri (quasi l'80%) che proseguono gli studi superiori. Nei professionali sono in pari 2 studenti stranieri su 10, nei tecnici quasi 4 su 10.
- Tra le nazionalità numericamente più "forti", sono i rumeni a registrare una grave e diffusa situazione di ritardo scolastico: soltanto il 53% è in pari con il curriculum scolastico. Seguono gli allievi pakistani con il 55% e i dominicani con il 46% di situazione di regolarità. Tra le nazionalità più "virtuose" rispetto alla situazione di regolarità del curriculum, troviamo gli albanesi e i marocchini (72%), i bengalesi e gli indiani (64-65%).
- **Gli esiti.** Permane un significativo divario tra il dato dei respinti stranieri e quello dei respinti italiani. Il primo è sostanzialmente doppio rispetto al secondo: il dato di media segna un 9,8% di respinti per gli stranieri e un 3,9% per gli italiani. Nell'a.s. 2012/13, rispetto al precedente, la percentuale di respinti stranieri è cresciuta dello 0,3 e corrispondentemente è diminuita la percentuale dei promossi (dall'87,3% di 2 anni fa, all'86,9% dell'a.s. 2012/13).
- Le percentuali più alte di successo scolastico continuano a registrarsi nella scuola primaria, mentre, salendo di grado, queste tendono progressivamente a scendere. Si passa dall'1,6% degli alunni stranieri fermati nelle primarie, al 10,2% nelle medie, fino al 19,8% nelle secondarie di secondo grado.
- Per quanto riguarda il genere si conferma il miglior andamento scolastico delle ragazze straniere rispetto ai ragazzi: lo scarto è pari a 7 punti percentuali (i respinti maschi sono il 12,7% mentre le femmine il 6,6%). Questo divario di genere cresce con il passare degli anni.
- I passaggi tra un ciclo scolastico e l'altro evidenziano per tutti gli alunni (anche per gli italiani) percentuali elevate di respinti che risultano essere particolarmente pesanti per gli allievi stranieri. Nella prima classe delle secondarie di I grado viene bocciato circa il 7% degli alunni "nati qui" (G2), circa il 13% degli allievi stranieri alloctoni (cioè non nati in Italia) e poco meno del 2% degli italiani. Il divario cresce ulteriormente nella prima classe delle superiori dove il 28,4% degli alloctoni stranieri e il 23,7% delle G2 è respinto, mentre per gli italiani la percentuale è del 13% circa. Rispetto agli anni precedenti si registra un *netto innalzamento* degli insuccessi scolastici nelle scuole medie e un *miglioramento diffuso* degli esiti nelle scuole superiori.
- Le percentuali più elevate di respinti si registrano nell'Aretino (11,7%) e soprattutto in Valtiberina (16,1%). Quest'ultimo dato, congiuntamente a quello relativo al ritardo scolastico, evidenzia una *situazione di difficoltà delle scuole secondarie della Valtiberina* ad affrontare con efficacia i bisogni di cui gli studenti stranieri (e le loro famiglie) sono portatori. *Una situazione di criticità che si protrae nel tempo, come evidenziamo da alcuni anni.*
- Nei professionali è promosso soltanto il 66,4% degli studenti stranieri, un dato che segnala un peggioramento di circa 4 punti percentuali rispetto all'anno precedente. A ciò va sommato l'elevato numero di ritirati (7,3%). Per quanto riguarda la situazione negli istituti tecnici emerge che il 74,5% è promosso e il 16,6% è respinto, mentre i ritirati sono l'8,8%.
- Sono soprattutto gli studenti provenienti dal continente americano – ove pesano i dati dell'insuccesso scolastico dei dominicani (promossi solo per il 75%) – ad evidenziare maggiori difficoltà scolastiche. Anche macedoni (72,9%), pakistani (78,6%) e bengalesi (80,5%) presentano bassi tassi di promozione rispetto alle altre nazionalità più numerose nel territorio provinciale.
- Per quanto riguarda la riuscita scolastica delle G2 (gli stranieri nati in Italia) osserviamo la *sostanziale uguaglianza nei tassi di promozione* tra questi alunni (95,0%) e gli studenti italiani (95,6%). Rispetto all'anno precedente si registra un aumento delle promozioni di circa mezzo punto percentuale delle G2. Resta ancora alto il divario tra gli esiti delle G2 e quello degli alunni stranieri nati all'estero: la forbice si attesta a 13 punti percentuali a vantaggio delle prime (il 95,0% delle G2 contro l'81,9% degli allievi stranieri nati all'estero).
- Nei professionali e nei tecnici le G2 presentano un tasso di insuccesso molto contenuto, pari al 13%, mentre il relativo valore per i ragazzi e le ragazze straniere nate all'estero sale significativamente al 21,7% per le professionali e al 25,1% per i tecnici. Il tasso di ripetenza degli italiani nei due indirizzi si attesta intorno al 14%. Insomma, *negli istituti più "problematici" e a maggiore concentrazione di alunni stranieri, le G2 vanno meglio dei loro compagni stranieri, ma anche dei compagni italiani.*

Premessa

Questo Rapporto, dedicato all'analisi del ritardo e degli esiti scolastici degli allievi stranieri relativi allo scorso anno scolastico (2012/2013), è strettamente connesso al precedente studio (Rapporto n. 40/2013, settembre 2013) sulla presenza e la distribuzione degli studenti stranieri nelle scuole della provincia di Arezzo. Lo scarto temporale tra i due Rapporti, come è intuitivo, è dovuto al differente momento in cui i dati sulla presenza e quelli sugli esiti scolastici sono elaborati e resi disponibili.

Riprendiamo, pertanto, alcuni dati ed evidenze emerse dal Rapporto n. 40/2013 per inquadrare nel suo preciso contesto l'analisi sul ritardo e gli esiti scolastici.

Il quadro complessivo della presenza per l'anno scolastico 2012/2013 ha visto una ripresa del trend di crescita della popolazione studentesca con nazionalità non italiana. Una presenza tra i banchi di scuola che, come andiamo ripentendo da molti anni, ha un carattere *strutturale e consolidato*. I cicli di studio inferiore si riconfermano quelli quantitativamente più interessati dalla presenza di alunni stranieri, ma con il trascorrere del tempo si assiste ad un progressivo aumento di tutti gli studenti stranieri negli ordini superiori. Parallelamente aumentano di anno in anno gli alunni di "seconda generazione" (nati in Italia da genitori immigrati).

Nell'anno scolastico 2012/2013 gli alunni stranieri nelle scuole della provincia di Arezzo erano 6.664, pari al 14,5% dell'intera popolazione studentesca: 460 allievi stranieri in più rispetto al precedente anno scolastico, e 484 allievi italiani in meno. Per quanto riguarda la distribuzione nei livelli d'istruzione la scuola primaria si conferma l'ordine di scolarità a maggiore presenza di alunni stranieri: con 2.271 iscritti, essa raccoglie da sola il 34,1% degli studenti stranieri. A seguire la secondaria di II grado con il 25,7%.

La distribuzione scolastica degli alunni stranieri e italiani nelle scuole superiori evidenzia, da molti anni, una canalizzazione formativa degli studenti stranieri verso gli istituti tecnici e professionali. Emerge infatti una vistosa concentrazione di studenti di origine immigrata negli istituti professionali (40,0%) mentre le iscrizioni nei licei in particolare in quello classico scendono al 9,0%. Diametralmente opposta si presenta la situazione per gli alunni autoctoni, i quali studiano per il 27,9% al classico e solo nel 14,7% nell'istruzione professionale. Mentre più equilibrate risultano le ripartizioni nell'istruzione tecnica, artistica e linguistica.

La zona di Arezzo, con il capoluogo, raccoglie il maggior numero di famiglie immigrate e di istituti superiori e quindi ha registrato anche per il 2012/13 la percentuale maggiore: il 37,2%. In termini relativi, l'incidenza maggiore si conferma nel distretto scolastico del Casentino con la percentuale più alta di studenti stranieri sul totale della popolazione studentesca: il 20,3% non ha cittadinanza italiana (rispetto alla media provinciale del 14,5%). Gli studenti con cittadinanza non italiana crescono moderatamente in tutte le zone, per effetto soprattutto delle seconde generazioni.

Continuano ad attirare la popolazione immigrata non solo le città di medie dimensioni ma anche quelle di piccole dimensioni. L'incidenza percentuale più alta di studenti stranieri della zona Aretina si registra a Castiglion Fibocchi (20,7%); in Casentino a Pratovecchio (28,1%) e Stia (20,6%); in Valdarno a Montevarchi (17,4%); in Valdichiana a Foiano della Chiana (19,5%) ed infine in Valtiberina a Sestino (27,0%).

Le prime tre nazionalità maggiormente rappresentate tra i banchi delle nostre scuole sono quella rumena (29,6%), l'albanese (20,2%) e la marocchina con l'8,8%. Benché Romania, Albania e Marocco rappresentino da sole quasi il 60% del totale della popolazione studentesca, l'analisi pluriennale evidenzia un trend di crescita negativo. Le altre nazionalità "forti" sono asiatiche: India, Bangladesh e Pakistan.

Gli alunni "stranieri" nati in Italia (spesso sul territorio provinciale), le cosiddette G2-seconde generazioni sono in costante crescita anno dopo anno. Nell'a.s. 2012/13 rappresentavano quasi il 50% del totale alunni stranieri (in termini assoluti 3.045 su 6.664). Rispetto all'intera popolazione studentesca (italiani e stranieri), le G2 sono il 6,7% mentre gli alloctoni stranieri (cioè i nati all'estero) sono il 7,8%. Le G2 rappresentano l'84% di tutti i bambini e bambine straniere presenti

nelle scuole dell'infanzia; il 65% del totale degli alunni stranieri frequentanti la scuola primaria, il 31% della scuola media e ancora solo il 10% delle scuole superiori.

1. I ritardi scolastici

Con l'espressione "ritardo scolastico" si intende lo scarto tra l'età anagrafica dell'alunno e la classe scolastica che egli attualmente frequenta. Come è noto, per gli alunni neo-arrivati (NAI, Neo Arrivati in Italia), spesso è nel primo anno d'ingresso che comincia il ritardo (ritardo iniziale in ingresso). Benché la normativa e tutta la letteratura pedagogica, ripetutamente, da oltre un decennio, solleciti la scuola a seguire il criterio generale dell'inserimento del nuovo alunno nella classe corrispondente all'età anagrafica o, in via di eccezione e motivatamente, in quella immediatamente inferiore, secondo il verificato livello di scolarità e competenze dell'alunno (vedi "Linee guida" del 2006 nonché il DPR 394/1999, art. 45), le pratiche diffuse, ancora oggi portano alcuni dirigenti e consigli di classe – per la verità, sempre di meno – a inserire l'alunno neo arrivato, quasi automaticamente, un anno indietro e talvolta anche due anni indietro. L'iscrizione ad una classe inferiore viene giustificata spesso con la convinzione e motivazione che così facendo si consente all'alunno di colmare le sue carenze, soprattutto quelle legate alla conoscenza della lingua italiana. Ma la norma consente, in via di eccezione e con adeguata motivazione, la "retrocessione" di un solo anno dell'alunno neo-arrivato. Retrocedendo di due o più anni l'alunno, ma anche inserendolo automaticamente – al di fuori di una seria valutazione circa le competenze possedute –, significa porre una forte ipoteca sul futuro percorso scolastico dell'allievo; inoltre egli non solo vede svalutate le esperienze pregresse, ma si trova a relazionarsi con compagni più piccoli in un'età in cui anche solo pochi anni fanno la differenza. Eventuali successive bocciature aggravano il ritardo iniziale e finiscono per compromettere le prospettive di prosecuzione negli studi.

Nella nostra provincia quasi quattro alunni stranieri su dieci sono in una situazione di ritardo (di uno o più anni); mentre tra gli alunni italiani uno su dieci. Gli alunni stranieri iscritti ad una classe inferiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica (ritardo di 1 anno) sono il 24,5%, mentre quelli con due o più anni di ritardo raggiungono l'8,7% (tab. 1). Nel tempo la situazione di regolarità sta gradualmente migliorando, grazie al maggior peso dei "nati qui": nell'anno scolastico in considerazione il 38,3% degli studenti stranieri ha uno o più anni di ritardo, mentre nell'a.s. 2011/2012 era pari al 40,2%, mentre tre anni prima, nel 2008/09, era del 42,8%. Si registra un ridimensionamento del ritardo pluriennale (che in passato oltre a mantenersi elevato si aggravava di anno in anno), e del ritardo di un anno che conferma costanti decrementi nel tempo.

Gli alunni con cittadinanza non italiana in ritardo sono il 15,1% nella scuola primaria, il 42,1% nella secondaria di primo grado e il 65,0% circa nella scuola secondaria di secondo grado (tab. 2).

Tab. 1. Percorso scolastico degli alunni/e italiane e stranieri. Valori percentuali

	<i>Italiani</i>	<i>Stranieri</i>	<i>Totale</i>
In anticipo	3,74%	2,17%	3,52%
In pari	85,28%	59,17%	81,53%
<i>Ritardo 1 anno</i>	7,80%	24,56%	10,21%
<i>Ritardo 2 anni</i>	2,26%	8,76%	3,19%
<i>Ritardo 3 anni</i>	0,53%	3,08%	0,89%
<i>Ritardo 4 anni e +</i>	0,32%	1,87%	0,54%
<i>Esterni e/o privatisti</i>	0,07%	0,39%	0,12%
Totale in Ritardo	10,90%	38,26%	14,83%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

Tot. alunni/e stranieri (senza le scuole dell'infanzia): 5619

Tab. 2. Percorso scolastico degli alunni/e stranieri per livello di istruzione

Curricolo Scol.	Primaria		Sec. I grado		Sec. II grado		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
In anticipo	75	3,23%	35	2,33%	12	0,67%	122	2,17%
In pari	1896	81,65%	829	55,23%	600	33,41%	3325	59,17%
Ritardo 1 anno	323	13,91%	438	29,18%	619	34,47%	1380	24,56%
Ritardo 2 anni	25	1,08%	149	9,93%	318	17,71%	492	8,76%
Ritardo 3 anni	1	0,04%	26	1,73%	146	8,13%	173	3,08%
Ritardo 4 anni e +	2	0,09%	19	1,27%	84	4,68%	105	1,87%
Esterni e/o privatisti		0,00%	5	0,33%	17	0,95%	22	0,39%
Totale in ritardo	351	15,12%	632	42,11%	1167	64,98%	2150	38,26%
Totale	2322	100,00%	1501	100,00%	1796	100,00%	5619	100,00%

La Tabella 3 conferma il tendenziale minor ritardo scolastico delle ragazze straniere rispetto ai ragazzi. Si trovano in una situazione di ritardo il 34,3% delle studentesse contro il 41,8% degli studenti maschi. Per quest'ultimi sono i ritardi pluriennali ad incidere maggiormente rispetto alla componente femminile, mentre per i ritardi di un anno non si evidenziano differenze legate al genere (entrambi di poco superiori al 24%).

Osservando i dati dei ritardi in relazione ai vari ambiti territoriali della provincia di Arezzo, si nota un panorama abbastanza differenziato (tab. 4): il Casentino è la zona dove si registra la minor incidenza di ritardo scolastico degli allievi stranieri (32,2%), mentre a detenere il primato delle situazioni di ritardo, in ragione della maggiore concentrazione di istituti di istruzione superiore è la zona Aretina (42,3%), a cui segue la Valtiberina con il 40,4%. Anche in questo caso, tuttavia, i dati zionali sul ritardo evidenziano una flessione generalizzata.

Tab. 3. Percorso scolastico degli alunni/e stranieri per genere

	F	%	M	%	Totale	%
In anticipo	65	2,46%	57	1,91%	122	2,17%
In pari	1661	62,89%	1664	55,88%	3325	59,17%
Ritardo 1 anno	643	24,35%	737	24,75%	1380	24,56%
Ritardo 2 anni	191	7,23%	301	10,11%	492	8,76%
Ritardo 3 anni	48	1,82%	125	4,20%	173	3,08%
Ritardo 4 anni e +	23	0,87%	82	2,75%	105	1,87%
Esterni e/o privatisti	10	0,38%	12	0,40%	22	0,39%
Totale ritardi	905	34,27%	1245	41,81%	2150	38,26%
Totale	2641	100,00%	2978	100,00%	5619	100,00%

Tab. 4. Percorso scolastico degli alunni/e stranieri per distretto scolastico. Valori assoluti e percentuali

Regolarità curriculum scol.	Aretina		Casentino		Valdarno		Valdichiana		Valtiberina		Totale	
	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%
In anticipo	60	2,72	14	2,04	21	1,53	18	2,09	9	1,81	122	2,17
In pari	1196	54,31	451	65,74	872	63,60	523	60,67	283	56,83	3325	59,17
Ritardo 1 anno	555	25,20	149	21,72	332	24,22	223	25,87	121	24,30	1380	24,56
Ritardo 2 anni	217	9,85	54	7,87	92	6,71	71	8,24	58	11,65	492	8,76
Ritardo 3 anni	88	4,00	14	2,04	37	2,70	20	2,32	14	2,81	173	3,08
Ritardo 4 anni e +	72	3,27	4	0,58	14	1,02	7	0,81	8	1,61	105	1,87
Esterni e/o privatisti	14	0,64	-	-	3	0,22	-	-	5	1,00	22	0,39
Totale ritardi	932	42,33	221	32,22	475	34,65	321	37,24	201	40,36	2150	38,26
Totale	2202	100,0	686	100,0	1371	100,0	862	100,0	498	100,0	5619	100,0

L'analisi dei ritardi per ordine di scolarità nelle cinque zone socio sanitarie conferma la situazione "virtuosa" del Casentino. In particolare (tabb. 5-7):

- nella scuola primaria gli alunni stranieri con curriculum regolare sono circa l'85% del totale (in pari e in anticipo). I distretti scolastici che registrano il maggior numero di ritardi complessivi (1 anno o più) sono la zona Aretina (17,9%), la Valdichiana e il Valdarno (14,7%). Il Casentino mostra valori significativamente inferiori (9,5%);
- nella scuola secondaria di I grado gli studenti stranieri in pari e in anticipo diminuiscono e sono il 57,5% del totale (tab. 6). La situazione di ritardo più grave si registra nella Valtiberina (52,7%), nell'Aretina (44,7%) e nella Valdichiana (41,2%);
- nella scuola secondaria di II grado gli alunni stranieri in pari (o in anticipo) si abbassa ulteriormente al 34% (tab. 7). Anche per questo ordine di scolarità emergono importanti differenziazioni nei vari territori della provincia di Arezzo (benché la tendenza ad un progressivo miglioramento sia ovunque diffusa). Il distretto che registra la percentuale maggiore di ritardo è l'Aretino con il 67,9%. La situazione di ritardo più contenuto quest'anno si registra nella Valtiberina, dove "solo" 6 studenti stranieri su 10 presentano un curriculum scolastico non regolare.

Tab. 5. Percorso scolastico alunni stranieri iscritti scuole primarie. Valori percentuali

	<i>Aretina</i>	<i>Casentino</i>	<i>Valdarno</i>	<i>Valdichiana</i>	<i>Valtiberina</i>	<i>Totale</i>
In anticipo	4,60%	1,64%	1,96%	3,18%	3,70%	3,23%
In pari	77,47%	88,85%	83,33%	82,08%	83,07%	81,65%
<i>1 anno ritardo</i>	16,09%	9,18%	13,89%	13,87%	11,64%	13,91%
<i>2 anni ritardo</i>	1,61%	0,33%	0,82%	0,58%	1,59%	1,08%
<i>3 anni ritardo</i>	0,00%	0,00%	0,00%	0,29%	0,00%	0,04%
<i>4 anni e + ritardo</i>	0,23%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,09%
<i>Esterni e/o privatisti</i>	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Totale ritardi	17,93%	9,51%	14,71%	14,74%	13,23%	15,12%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Tab. 6. Percorso scolastico alunni stranieri iscritti scuole sec. di I grado. Valori percentuali

	<i>Aretina</i>	<i>Casentino</i>	<i>Valdarno</i>	<i>Valdichiana</i>	<i>Valtiberina</i>	<i>Totale</i>
In anticipo	2,16%	5,33%	1,77%	2,40%	0,76%	2,33%
In pari	52,61%	60,95%	58,59%	56,40%	46,56%	55,23%
<i>1 anno ritardo</i>	29,01%	27,22%	28,54%	32,00%	29,01%	29,18%
<i>2 anni ritardo</i>	11,89%	5,92%	6,31%	8,40%	20,61%	9,93%
<i>3 anni ritardo</i>	1,80%	0,59%	2,78%	0,80%	1,53%	1,73%
<i>4 anni e + ritardo</i>	1,98%	0,00%	1,52%	0,00%	1,53%	1,27%
<i>Esterni e/o privatisti</i>	0,54%	0,00%	0,51%	0,00%	0,00%	0,33%
Totale ritardi	44,68%	33,73%	39,14%	41,20%	52,67%	42,11%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Tab. 7. Percorso scolastico alunni stranieri iscritti alle scuole secondarie di secondo grado per distretto scolastico. Valori perc.

	<i>Aretina</i>	<i>Casentino</i>	<i>Valdarno</i>	<i>Valdichiana</i>	<i>Valtiberina</i>	<i>Totale</i>
In anticipo	1,03%	0,00%	0,55%	0,38%	0,56%	0,67%
In pari	29,60%	36,32%	35,81%	36,84%	36,52%	33,41%
<i>1 anno ritardo</i>	32,69%	35,38%	36,91%	35,71%	34,27%	34,47%
<i>2 anni ritardo</i>	17,63%	20,28%	17,08%	18,05%	15,73%	17,71%
<i>3 anni ritardo</i>	10,04%	6,13%	7,16%	6,39%	6,74%	8,13%
<i>4 anni e + ritardo</i>	7,59%	1,89%	2,20%	2,63%	3,37%	4,68%
<i>Esterni e/o privatisti</i>	1,42%	0,00%	0,28%	0,00%	2,81%	0,95%
Totale ritardi	67,95%	63,68%	63,36%	62,78%	60,11%	64,98%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Occorre, inoltre sottolineare (tab. 8) i ritardi scolastici molto consistenti negli istituti professionali e tecnici. Del resto, è qui che si concentra la grande maggioranza degli allievi stranieri (quasi l'80%) che proseguono gli studi superiori. Nei professionali sono in pari 2 studenti stranieri su 10, nei tecnici quasi 4 su 10. Lo scenario del fenomeno "studenti stranieri" nelle scuole secondarie di secondo grado è caratterizzato da asimmetrie sia nella canalizzazione verso gli indirizzi professionali e tecnici, sia in termini di percorso scolastico. Asimmetrie che rischiano di rafforzare le disuguaglianze tra giovani con cittadinanza italiana e non.

Tab. 8. Percorso scolastico alunni/e stranieri per tipologia d'istruzione superiore. Valori assoluti e percentuali

Tipo	Anticipo o in pari		1 anno		2 anni		3 e +anni		Esterni e priv.		Totale	
	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%
Artistica	17	51,5	9	27,3	4	12,1	3	9,1	-	-	33	100,0
Classica	-	-	3	100,0	-	-	-	-	-	-	3	100,0
Lic.-Artist.	40	36,7	44	40,4	18	16,5	7	6,4	-	-	109	100,0
Lic. - Classica	3	30,0	6	60,0	1	10,0	-	-	-	-	10	100,0
Lic. Linguis.	40	50,6	31	39,2	7	8,9	-	-	-	-	79	100,0
Lic.-Music.	8	53,3	6	40,0	1	6,7	-	-	-	-	15	100,0
Lic.-Scient.	39	54,2	26	36,1	2	2,8	2	2,8	-	-	72	100,0
Lic.-Sc. Um.	40	42,6	31	33,0	17	18,1	6	6,4	-	-	94	100,0
Magistrale	14	51,9	9	33,3	2	7,4	2	7,4	-	-	27	100,0
Professionale	149	22,1	212	31,5	164	24,3	144	21,4	5	0,7	674	100,0
Scientifica	29	51,8	24	42,9	2	3,6	1	1,8	-	-	56	100,0
Tecnica	229	36,7	218	34,9	100	16,0	65	10,4	12	1,9	624	100,0
Totale	600	33,4	619	34,5	318	17,7	146	8,1	17	0,9	1796	100,0

Consideriamo, infine, la provenienza degli alunni stranieri in situazione di ritardo o con curriculum regolare (tab. 9). Tra le nazionalità numericamente più "forti" sono i rumeni a registrare una grave e diffusa situazione di ritardo scolastico: soltanto il 53% è in pari con il curriculum scolastico. Seguono gli allievi pakistani con il 55% e i dominicani con addirittura il 46% di situazione di regolarità. All'opposto, la percentuale di studenti in pari è maggiore per gli albanesi e i marocchini (72%), i bengalesi e gli indiani (64-65%).

Tab. 9. Percorso scolastico alunni stranieri: le prime 20 nazionalità. Valori percentuali

Cittadinanza	In anticipo	In pari	1 anno	2 anni	3 anni	4 anni e +	Esterni e/o privatisti	Totale
Romania	0,77%	52,73%	31,69%	10,23%	2,79%	1,25%	0,54%	100,00%
Albania	1,82%	70,62%	18,16%	7,03%	1,73%	0,55%	0,09%	100,00%
Marocco	5,27%	66,46%	16,46%	5,49%	3,16%	2,95%	0,21%	100,00%
Bangladesh	2,56%	61,17%	23,81%	4,76%	4,76%	2,20%	0,73%	100,00%
India	4,07%	61,11%	21,48%	7,41%	2,59%	2,59%	0,74%	100,00%
Pakistan	4,69%	51,17%	26,76%	11,74%	1,88%	3,76%	0,00%	100,00%
Macedonia	0,63%	64,78%	17,61%	9,43%	5,03%	2,52%	0,00%	100,00%
Cina	0,64%	52,23%	26,11%	16,56%	3,82%	0,64%	0,00%	100,00%
Polonia	0,78%	64,34%	22,48%	11,63%	0,78%	0,00%	0,00%	100,00%
Rep. Dominicana	1,79%	44,64%	40,18%	8,93%	3,57%	0,00%	0,89%	100,00%
Kosovara	2,38%	47,62%	23,81%	11,90%	8,33%	5,95%	0,00%	100,00%
Filippine	2,70%	58,11%	16,22%	8,11%	9,46%	5,41%	0,00%	100,00%
Serbia-Mont.	5,88%	70,59%	13,24%	4,41%	2,94%	2,94%	0,00%	100,00%
Germania	1,72%	48,28%	22,41%	12,07%	3,45%	10,34%	1,72%	100,00%
Russia	0,00%	54,72%	32,08%	3,77%	7,55%	1,89%	0,00%	100,00%
Tunisia	0,00%	71,70%	22,64%	5,66%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Bulgaria	1,92%	50,00%	42,31%	3,85%	1,92%	0,00%	0,00%	100,00%

Ucraina	2,13%	53,19%	21,28%	10,64%	8,51%	2,13%	2,13%	100,00%
Gran Bretagna	4,65%	55,81%	13,95%	11,63%	6,98%	4,65%	2,33%	100,00%
Senegal	0,00%	38,46%	41,03%	10,26%	7,69%	2,56%	0,00%	100,00%
Altre	3,73%	56,73%	22,77%	9,52%	3,31%	3,31%	0,62%	100,00%
Totale	2,17%	59,17%	24,56%	8,76%	3,08%	1,87%	0,39%	100,00%

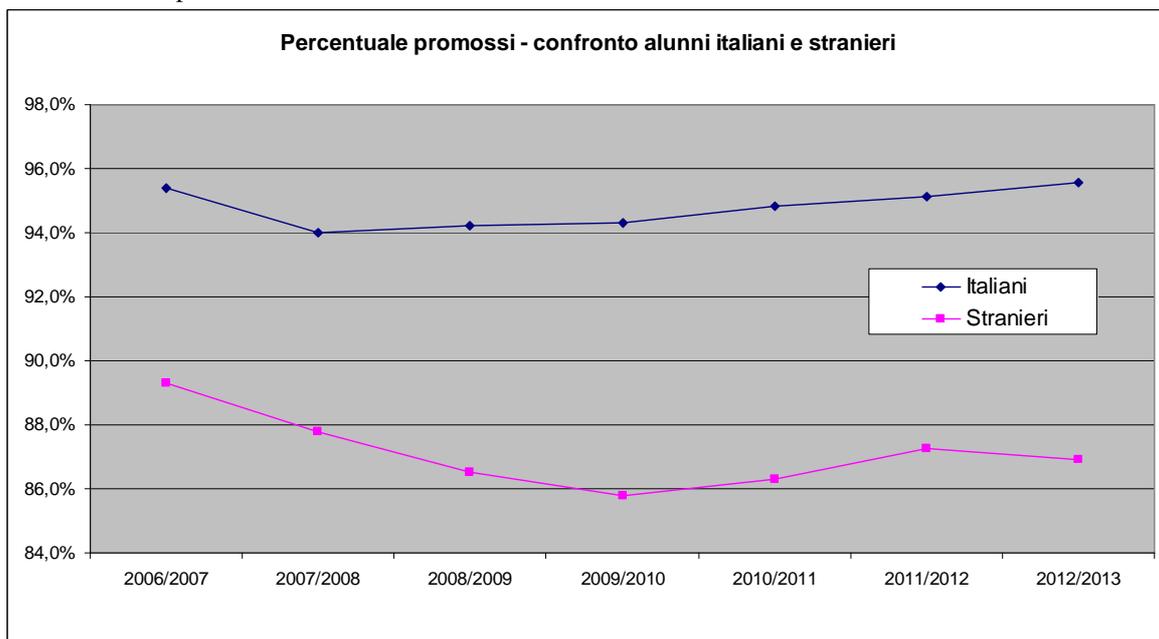
2. Gli esiti scolastici

Complessivamente nell'anno scolastico 2012/2013 gli studenti promossi sono stati pari al 94,3%, con un piccolo incremento rispetto all'anno scolastico precedente, e che comunque conferma un trend graduale di miglioramento (due anni fa eravamo al 93,7%). Ciononostante, si registra la persistenza di un divario significativo nella riuscita scolastica tra alunni con cittadinanza italiana e non, più basso nelle scuole primarie e, invece, pesante a livello di scuole secondarie.

Lo scarto tra i respinti stranieri e i respinti italiani è più che doppio, a svantaggio dei primi: il 9,8% per gli stranieri e il 3,9% per gli italiani. Rispetto allo scorso anno la percentuale di respinti stranieri è cresciuta dello 0,3% e corrispondentemente è calata la percentuale dei promossi (dall'87,3% di 2 anni fa, all'86,9% dell'anno scolastico in esame). Dopo un lieve avvicinamento, il divario tra gli esiti degli alunni italiani e degli alunni stranieri torna ad 8,7 punti, come nell'a.s. 2010/2011. È opportuno ricordare che nel calcolo di tale percentuale incide il dato dei ritirati pari al 3,3% per gli alunni con cittadinanza non italiana contro lo 0,5% per gli italiani. L'andamento negli anni dei valori di media comprensivi dei due cicli scolastici è visivamente rappresentata nel grafico 1.

Il divario scolastico registrato fra studenti italiani e stranieri è riconducibile a una moltitudine di cause. La letteratura sociologica da tempo segnala come principale causa dell'insuccesso scolastico la condizione economica e culturale della famiglia di appartenenza. Le risorse economiche e culturali familiari influiscono sulla carriera scolastica: dalla motivazione allo studio al numero di assenza, dalle esperienze di bocciatura a quella di accumulazione di debiti formativi. Questi fattori agiscono su tutti gli individui, siano essi italiani o stranieri. Ma per gli studenti stranieri il rischio di appartenere a famiglie scarsamente dotate di risorse economiche è maggiore, dal momento che spesso i loro genitori sono costretti ad adattarsi alle attività lavorative che gli autoctoni non sono più disposti a fare. Inoltre, per gli studenti stranieri gli ostacoli lungo il percorso formativo si moltiplicano, basti pensare alle difficoltà connesse alla comprensione linguistica e al dover inserirsi in un nuovo contesto sociale e culturale.

Graf. 1 – Percentuale promossi: confronto alunni italiani e stranieri. Serie storica 2006-2013



Tab. 10. Esiti scolastici alunni/e italiani e stranieri

<i>Esito</i>	<i>Italiani</i>		<i>Stranieri</i>		<i>Totale</i>
	V.A.	%	V.A.	%	
Promosso	31693	95,55%	4654	86,93%	36347
Respinto	1297	3,91%	526	9,82%	1823
Ritirato	180	0,54%	174	3,25%	354
Totale	33170	100,00%	5354	100,00%	38524

Scomponendo il dato relativo agli esiti degli alunni stranieri si nota come questi siano strutturalmente differenti a seconda del grado scolastico a cui ci si riferisce. Come già evidenziato nei rapporti precedenti, anche nel 2012/13 le percentuali più alte di successo scolastico continuano a registrarsi nella scuola primaria, mentre, salendo di grado, queste tendono progressivamente a diminuire. Si passa dall'1,6% degli alunni stranieri fermati nelle primarie, al 10,2% delle medie, fino al 19,8% delle secondarie di secondo grado. Ma questi sono i dati di media per ogni livello di istruzione.

Occorre sottolineare che i tassi di promozione nei vari ordini di scuola si muovono in maniera simile tra tutti gli allievi italiani e non: elevati nella primaria, in calo nella secondaria di primo grado e, soprattutto, nella secondaria di secondo grado.

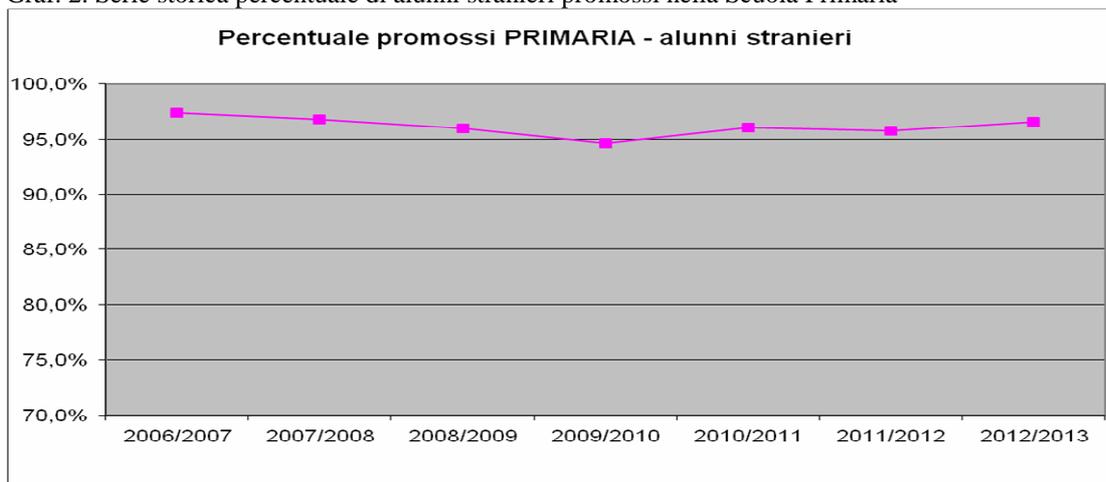
A livello di scuola primaria, i bambini stranieri promossi sono il 96,6% con un incremento di un punto rispetto all'anno precedente (95,7%). Nella secondaria di I grado la percentuale degli studenti stranieri promossi resta sostanzialmente invariata, intorno all'88,1%, mentre diminuisce di circa mezzo punto nella scuola superiore (dal 74,6 dell'a.s. 2011/2012 al 74% del 2012/2013). C'è, inoltre, da considerare la quota di ritirati che pesano soprattutto nelle secondarie di secondo grado con il 6,2%, cresciuti significativamente rispetto all'a.s. 2011/2012 (quando era pari al 3,9%).

Tab. 11. Esiti scolastici alunni/e stranieri per livello d'istruzione

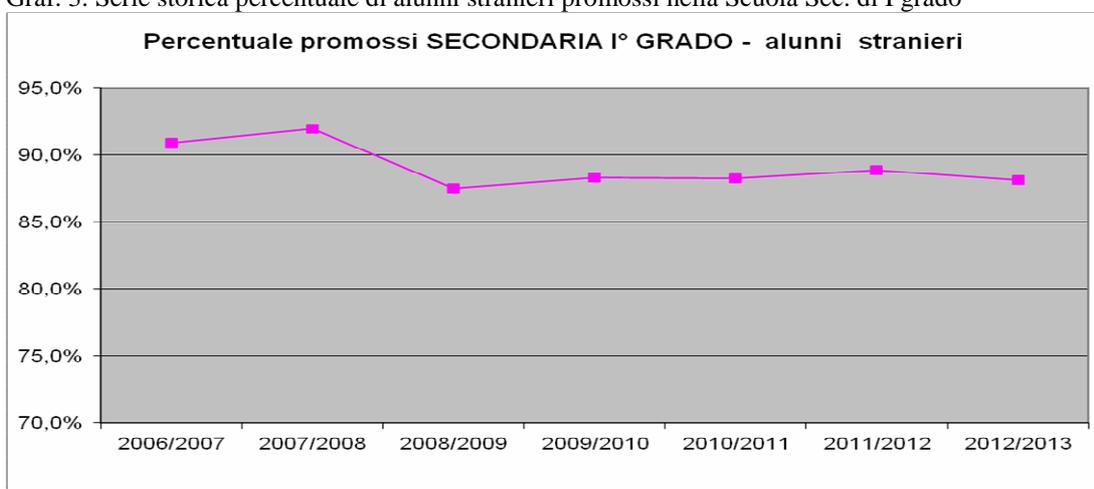
<i>Esito</i>	<i>Primaria</i>		<i>Sec. I grado</i>		<i>Sec. II grado</i>		<i>Totale</i>	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Promosso	2103	96,56%	1254	88,12%	1297	73,99%	4654	86,93%
Respinto	34	1,56%	145	10,19%	347	19,79%	526	9,82%
Ritirato	41	1,88%	24	1,69%	109	6,22%	174	3,25%
Totale	2178	100,00%	1423	100,00%	1753	100,00%	5354	100,00%

I grafici 2-4 consentono di visualizzare, per ogni ordine scolastico, l'andamento percentuale delle promozioni degli allievi stranieri nel corso degli ultimi sette anni. Mentre per il primo ciclo di istruzione (primaria e sec. I grado) si evidenzia una sostanziale stabilità nel tempo, per il secondo ciclo (scuola superiore) gli andamenti di anno in anno sono caratterizzati da una maggiore discontinuità, probabilmente da ricondursi ad un ingresso di studenti stranieri che nel tempo si fa quantitativamente sempre più consistente e capace di incidere significativamente su un totale che è in via di stabilizzazione.

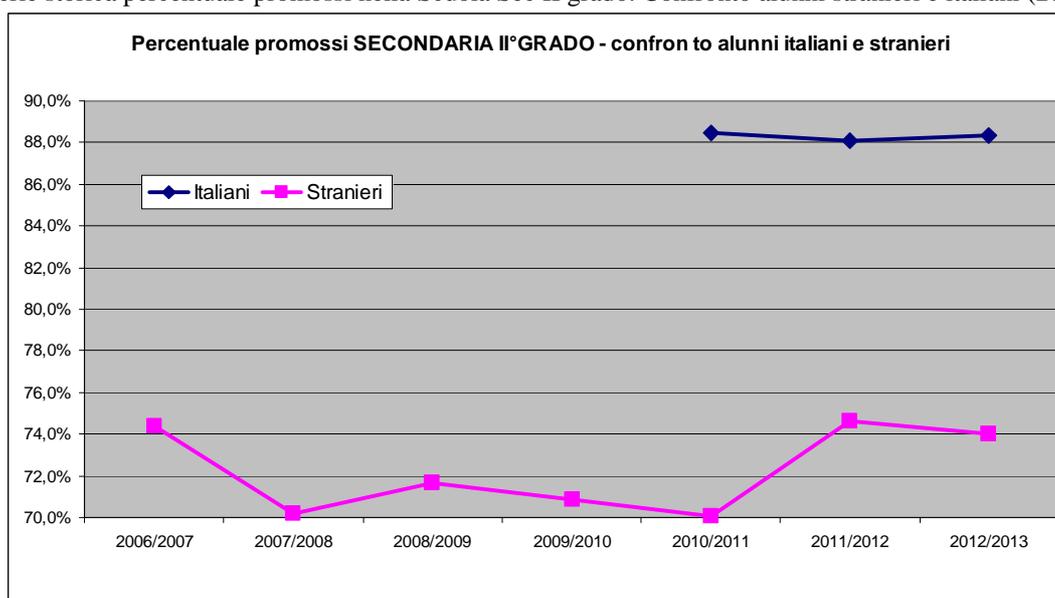
Graf. 2. Serie storica percentuale di alunni stranieri promossi nella Scuola Primaria



Graf. 3. Serie storica percentuale di alunni stranieri promossi nella Scuola Sec. di I grado



Graf. 4. Serie storica percentuale promossi nella Scuola Sec II grado. Confronto alunni stranieri e italiani (2010-2013)



Per quanto riguarda il genere si conferma il miglior andamento scolastico delle ragazze straniere rispetto ai ragazzi: lo scarto è pari a 7 punti percentuali (tab. 12). Comparando tale dato con quello registrato al termine degli ultimi anni scolastici emerge come la distanza nella percentuale di

promozioni tra la componente femminile e quella maschile degli studenti stranieri si sia ampliata progressivamente (lo scarto nel 2009/10 era del 4,5%, nel 2010/11 del 5,2%). Le studentesse sono promosse nel 90,6% mentre gli studenti nell'83,7%. Tra i maschi i respinti sono il 12,7% mentre le femmine sono il 6,6%.

Tab. 12. Esiti scolastici alunni/e stranieri per genere

Esito	F	M	Totale
Promosso	90,58%	83,68%	86,93%
Respinto	6,56%	12,72%	9,82%
Ritirato	2,86%	3,60%	3,25%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%

In una successiva tabella (la tab. 17) evidenzieremo come le prime classi di ogni ciclo scolastico sono quelle con le percentuali più elevate di studenti respinti. I passaggi tra un ciclo scolastico e l'altro si confermano momenti "difficili" nella carriera scolastica di ogni studente: è qui che gli alunni presentano le percentuali più elevate di bocciature, particolarmente gravi per gli alunni stranieri. Per un'analisi più approfondita dobbiamo utilizzare la categorizzazione già adottata nei Rapporti precedenti di questa Sezione, che fa riferimento al luogo di nascita (Italia o estero) e alla cittadinanza (italiana o estera) di tutti gli allievi della nostra banca dati. Ciò ci consente di suddividere, seppure con alcuni limiti, gli alunni presenti sui banchi di scuola in 4 macro gruppi:

- *Autoctono*: vi rientrano gli allievi con cittadinanza italiana nati in un comune italiano e gli alunni nati in Italia da genitori immigrati che hanno acquisito la cittadinanza italiana per naturalizzazione.

- *Alloctono-Italiano*: sono gli allievi con cittadinanza italiana nati all'estero. I casi che possono rientrare in questa "categoria" sono sia quelli di "italiani" da generazioni che per un fatto della vita familiare sono nati all'estero; sia – sicuramente più numerosi – i figli di migranti nati nel paese di origine, ma che hanno acquisito la cittadinanza italiana, ad esempio, per naturalizzazione dei genitori etc.; inoltre rientrano in questo gruppo i bambini adottati.

- *Seconda Generazione (G2)*: sono gli allievi nati in Italia da genitori immigrati. Nel nostro computo ci sono soltanto quelli che ancora mantengono la cittadinanza straniera: quelli nati in Italia con cittadinanza italiana sono computati all'interno della categoria "Autoctono". La motivazione di ciò deve ricondursi chiaramente alle caratteristiche del nostro archivio-dati che non consente di fare una distinzione ancora più accurata (distinguendo tra figli di autoctoni italiani e figli nati in Italia, da genitori immigrati con cittadinanza italiana). I figli di migranti nati in Italia potranno acquisire la cittadinanza italiana a 18 anni, se ne faranno richiesta entro un anno dal compimento della maggiore età;

- *Alloctono straniero*: sono gli studenti nati all'estero da genitori stranieri, e che hanno una cittadinanza non italiana. L'acquisiranno, in base alla vigente normativa, se ne faranno domanda e secondo certi requisiti, per naturalizzazione (almeno 10 anni di residenze ininterrotta in Italia).

Le seguenti tabelle riferite all'a.s. 2012/2013 offrono un quadro generale delle presenze e della distribuzione (per ordine di scuola e per classe) di queste differenti "categorie" di studenti.

Tab. 13. Autoctoni/alloctoni

	Autoctoni/alloctoni				Totale complessivo
	Autoctono	Alloctono-Italiano	2° G.	Alloctono-Straniero	
Alunni dato assoluto	38.489	512	3.164	3.664	45.829
	Autoctono	Alloctono-Italiano	2° G.	Alloctono-Straniero	Totale complessivo
Alunni dato relativo	83,98%	1,12%	6,90%	7,99%	100,00%
	Cittadinanza italiana		Cittadinanza straniera		Totale
	85,10%		14,90%		100%

Tab. 14. Autoctoni/alloctoni per ordine di scolarità. Valori assoluti

Ordine	Autoctoni/alloctoni				Totale
	Autoctono	Alloctono-Italiano	2° G.	Alloctono-Straniero	
Infanzia	5467	43	1003	206	6719
Primaria	12188	132	1497	825	14642
Sec. di I° grado	7568	110	470	1031	9179
Sec. di II° grado	13266	227	194	1602	15289
Totale	38489	512	3164	3664	45829

Tab. 15. Autoctoni/Alloctoni per ordine di scolarità. Valori percentuali

Ordine	Autoctono	Alloctono-Italiano	2° G.	Alloctono-Straniero	Totale
Infanzia	14,20%	8,40%	31,70%	5,62%	14,66%
Primaria	31,67%	25,78%	47,31%	22,52%	31,95%
Sec. di I° grado	19,66%	21,48%	14,85%	28,14%	20,03%
Sec. di II° grado	34,47%	44,34%	6,13%	43,72%	33,36%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Tab. 16. Autoctoni/alloctoni per livello di istruzione e per classe frequentata

Ordine	Classe	Autoctono	Alloctono-Italiano	2° G.	Alloctono-Straniero	Totale
Infanzia		5467	43	1003	206	6719
Primaria	1	2488	28	374	127	3017
	2	2398	13	367	134	2912
	3	2536	31	275	161	3003
	4	2379	28	274	169	2850
	5	2387	32	207	234	2860
Tot. Primaria		12188	132	1497	825	14642
Secondaria di I° grado	1	2542	38	183	311	3074
	2	2581	31	161	331	3104
	3	2445	41	126	389	3001
Tot. Secondaria di I° grado		7568	110	470	1031	9179
Secondaria di II° grado	1	3071	65	76	497	3709
	2	2781	49	37	315	3182
	3	2713	44	50	312	3119
	4	2444	39	12	273	2768
	5	2257	30	19	205	2511
Tot. Secondaria di II° grado		13266	227	194	1602	15289
Totale		38489	512	3164	3664	45829

Riprendiamo adesso l'esame degli esiti scolastici utilizzando questa terminologia e i dati sulle presenze classe per classe presentati nelle precedenti tabelle. Faremo riferimento anche agli esiti e ai ritirati delle G2, anche se a quest'ultime dedicheremo un focus più dettagliato nel prossimo paragrafo. Dalla tabella 17 emerge che:

- nella prima classe delle scuole primarie sono bocciati quasi 2 alunni stranieri nati in Italia su 100; la percentuale raddoppia per gli alunni alloctoni stranieri (circa 4% sul totale degli allievi stranieri alloctoni); per gli italiani la percentuale è assai contenuta (0,28%);
- il divario cresce già nella prima classe della secondaria di I grado. Viene bocciato circa il 7% degli alunni G2, circa il 13% degli allievi stranieri alloctoni e poco meno del 2% degli italiani;
- il divario cresce ulteriormente nella prima delle superiori dove il 28,4% degli alloctoni stranieri e il 23,7% delle G2 è respinto, mentre per gli italiani la percentuale è del 13% circa.

La prima classe di ogni livello di scolarità, pur presentando le percentuali più alte di “arresti”, non è tuttavia la sola a configurarsi come uno “scoglio” duro: per le G2 è il primo biennio delle primarie, per gli alloctoni stranieri l’esperienza della bocciatura è molto alta durante l’intero triennio di scuola media (anche per gli studenti italiani, sebbene con percentuali nettamente inferiori); per gli stranieri, nati e non nati in Italia, oltre al primo è il terzo anno di superiori ha rilevarsi momento “cruciale” della carriera scolastica (bocciano il 22,4% di stranieri alloctoni e il 16,0% di G2).

Rispetto agli anni scorsi, i dati sugli esiti scolastici degli alunni stranieri presentano un duplice volto:

- un netto peggioramento nelle scuole medie inferiori, considerando che dal 9,4% di bocciati nella prima classe si è passati al 12,9%. Ma è tutto il triennio della secondaria di I grado a mostrare un innalzamento degli insuccessi;
- un significativo miglioramento degli esiti nelle scuole superiori, considerando che dal 35,4% di bocciati nella prima classe superiore si è passati al 28,4%. Una riduzione generalizzata che interessa anche il dato sui bocciati degli studenti italiani che nella prima classe si è ridotto di 2 punti e mezzo percentuali (dal 15,5% di bocciati si passa al 13,0%). Occorrerà verificare se questo netto miglioramento segna una inversione di tendenza e l’avvio di un nuovo corso, dopo molti anni di elevati e persistenti tassi di insuccesso, oppure è solo un dato contingente e dunque poco rappresentativo.

Tab. 17. Esiti scolastici nei cicli di istruzione: respinti

Ordine	Classe	Italiani		Alloctono straniero		G2	
			%		%		%
Primaria	1	7	0,28%	5	3,94%	7	1,87%
	2	5	0,21%	4	2,99%	6	1,63%
	3	3	0,12%	1	0,62%		0,00%
	4	1	0,04%	4	2,37%	1	0,36%
	5	5	0,21%	4	1,71%	2	0,97%
Totale		21	0,17%	18	2,18%	16	1,07%
Sec. I grado	1	49	1,90%	40	12,86%	13	7,10%
	2	38	1,45%	36	10,88%	6	3,73%
	3	48	1,93%	43	11,05%	7	5,56%
Totale		135	1,76%	119	11,54%	26	5,53%
Sec. II grado	1	406	12,95%	141	28,37%	18	23,68%
	2	268	9,47%	46	14,60%	5	13,51%
	3	260	9,43%	70	22,44%	8	16,00%
	4	129	5,20%	47	17,22%	1	8,33%
	5	78	3,41%	10	4,88%	1	5,26%
Totale		1141	8,46%	314	19,60%	33	17,01%

Sempre in riferimento alla dispersione scolastica, è opportuno soffermarsi sui “ritirati” che secondo le caratteristiche della nostra banca dati sono coloro che sono usciti dal sistema scolastico italiano di cui non è stato comunicato il motivo. Quindi al loro interno possono esserci situazioni variegata che riflettono, soprattutto per gli studenti stranieri, la complessità e l’eterogeneità dei percorsi migratori. Ad esempio gli alunni che sono rientrati nei paesi di origine, quelli che si trasferiscono in un altro paese, coloro che raggiunto l’obbligo scolastico abbandonano la scuola ed anche i trasferiti in un altro istituto scolastico italiano di cui non è stata data comunicazione alla scuola. Diversamente con il termine “trasferiti” ci riferiamo a coloro che si sono trasferiti in un altro istituto scolastico italiano che quindi non interrompono il percorso scolastico.

Dalla tabella 18 si nota la rilevanza tra gli alunni stranieri dei ritirati che oscillano nelle primarie tra il 2,3% e l’1,5% rispettivamente per gli alloctoni stranieri e le G2 (con picchi, in entrambi i casi, nella prima e nell’ultima classe delle primarie); nella secondaria di primo grado si scende dall’1,8%

degli alloctoni all'1,1 delle G2 (con picchi di ritirati in terza media); nelle superiori il dato dei ritirati coinvolge esclusivamente gli alloctoni stranieri con una media del 6,7%, ma percentuali molto alte in prima (circa il 10%), in terza (6,7%) e quarta (8,4%).

Con le dovute cautele metodologiche interpretiamo questi dati considerando, oltre l'elevata mobilità che caratterizza i flussi migratori, gli effetti della crisi del mercato del lavoro che provoca il rientro dei migranti o di una parte delle loro famiglie nei paesi di origine o la migrazione verso altri paesi europei ed extraeuropei. Ciò concerne in particolare i cicli di studio inferiore mentre per le secondarie, soprattutto di secondo grado, è più probabile che si tratti di alunni che abbandonano l'iter scolastico. Di fatti proprio gli alunni di seconda generazione registrano, anche in virtù delle loro caratteristiche in termini di presenza, significative percentuali di ritirati proprio nella prima classe della primaria. Sono pochi gli studenti stranieri alloctoni che riescono a concludere l'intero ciclo della secondaria e a prendere il diploma di maturità

Tab. 18 - Ritirati nei cicli di istruzione

<i>Ordine</i>	<i>Classe</i>	<i>Italiano</i>	<i>% sul tot.</i>	<i>Alloctono straniero</i>	<i>% sul tot.</i>	<i>G2</i>	<i>% sul tot.</i>
Primaria	1	3	0,12%	5	3,94%	11	2,94%
	2	1	0,04%	2	1,49%	2	0,54%
	3	2	0,08%	5	3,11%	1	0,36%
	4	2	0,08%	-	-	5	1,82%
	5	1	0,04%	7	2,99%	3	1,45%
<i>Totale</i>		9	0,07%	19	2,30%	22	1,47%
Sec. I grado	1	0	-	3	0,96%	2	1,09%
	2	2	0,08%	4	1,21%	1	0,62%
	3	4	0,16%	12	3,08%	2	1,59%
<i>Totale</i>		6	0,08%	19	1,84%	5	1,06%
Sec. II grado	1	37	1,18%	49	9,86%	1	1,32%
	2	21	0,74%	8	2,54%	-	-
	3	34	1,23%	21	6,73%	-	-
	4	54	2,17%	23	8,42%	-	-
	5	19	0,83%	7	3,41%	-	-
<i>Totale</i>		165	1,22%	108	6,74%	-	-

Negli istituti superiori gli esiti cambiano notevolmente a seconda della tipologia di scuola osservata (tab. 19). Le percentuali di promozioni più alte si registrano nel sistema dei licei, in particolare nel liceo classico (100,0%), dove tuttavia sono presenti solo una manciata di studenti stranieri, nel liceo scientifico (il 91,4%), nel liceo linguistico (84,6%) e scienze umane (80,4%), mentre i tassi di promozione calano sensibilmente nel liceo artistico (70,2%) e nel liceo musicale (71,4%).

Al contrario, negli istituti professionali e tecnici, dove la presenza degli studenti stranieri è massiccia, il successo scolastico di questi allievi scende nettamente: nei professionali è promosso solo il 66,4% degli studenti stranieri, un dato che segnala un peggioramento di circa 4 punti percentuali rispetto allo scorso anno. A ciò va sommato l'elevato numero di ritirati (7,3%). Per quanto riguarda la situazione negli istituti tecnici emerge che il 74,5% è promosso e il 16,6% respinto, mentre i ritirati sono solo l'8,8%: nonostante quest'ultimo dato sia nettamente cresciuto rispetto all'a.s. 2011/212, il tasso di promozione e il corrispondente tasso di bocciatura risultano migliorati.

Complessivamente l'esperienza formativa degli studenti stranieri è caratterizzata da molteplici nodi: si tratta, ovvero, di barriere di accesso a diversi livelli scolastici, di canalizzazione in specifici indirizzi di studio, di performance spesso più negative degli autoctoni e di maggiori difficoltà nei passaggi tra i livelli d'istruzione.

Tab. 19. Esiti scolastici degli studenti stranieri per tipologia d'istruzione superiore

Tipologia superiore/esiti	Promosso		Respinto		Ritirato		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Artistica	28	87,5	4	12,5	-	-	32	100,0
Classica	3	100,0	-	-	-	-	3	100,0
Liceale-Artistica	73	70,2	31	29,8	-	-	104	100,0
Lic.-Class.	8	100,0	-	-	-	-	8	100,0
Liceale-Linguistica	66	84,6	10	12,8	2	2,6	78	100,0
Liceale-Musicale	10	71,4	4	28,6	-	-	14	100,0
Liceale-Scient.	64	91,4	5	7,1	1	1,4	70	100,0
Liceale-Scienze Umane	74	80,4	14	15,2	4	4,3	92	100,0
Magistrale	25	92,6	2	7,4	-	-	27	100,0
Professionale	435	66,4	172	26,3	48	7,3	655	100,0
Scientifica	53	94,6	3	5,4	-	-	56	100,0
Tecnica	458	74,5	102	16,6	54	8,8	614	100,0
Totale	1297	74,0	347	19,8	109	6,2	1753	100,0

Prendiamo ora in esame la situazione dei dati relativi agli esiti per distretto scolastico. La zona che registra il maggior tasso di promozioni si conferma ancora la Valdichiana con il 91%. Le zone ove minore è la percentuale di successo tra gli studenti stranieri sono la Valtiberina (82,5%) e la Aretina (84,0%), quest'ultima in ragione della maggiore presenza di istituti superiori professionali e tecnici che, come abbiamo visto, registrano significativi tassi di studenti bocciati. E difatti, le percentuali più elevate di respinti sono nell'Aretino (11,7%) e soprattutto in Valtiberina (16,1%) a causa di una situazione di forte sofferenza rispetto agli esiti degli allievi stranieri nelle scuole secondarie di I e in quelle di II grado. Questi dati, congiuntamente a quelli sul ritardo scolastico prima esaminati, evidenziano la difficoltà delle scuole secondarie della Valtiberina (e di questo contesto territoriale nel suo complesso) ad affrontare con efficacia i bisogni di cui gli studenti stranieri (e le loro famiglie) sono portatori: si tratta, è bene sottolinearlo, di una situazione di criticità che si protrae nel tempo, come evidenziano questi nostri Rapporti da alcuni anni.

Tab. 20. Esiti scolastici alunni/e stranieri per distretto scolastico

Esito	Aretina		Casentino		Valdarno		Valdichiana		Valtiberina		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Promosso	1767	83,98%	582	88,72%	1183	89,76%	744	90,95%	378	82,53%	4654	86,93%
Respinto	247	11,74%	45	6,86%	101	7,66%	59	7,21%	74	16,16%	526	9,82%
Ritirato	90	4,28%	29	4,42%	34	2,58%	15	1,83%	6	1,31%	174	3,25%
Totale	2104	100,0%	656	100,0%	1318	100,0%	818	100,0%	458	100,0%	5354	100,0%

Passiamo adesso ad analizzare i risultati scolastici degli allievi stranieri in base al livello di scolarità. Tenendo presente che nella scuola primaria si registrano i tassi di promozione maggiori, il distretto che evidenzia il valore più basso di respinti è il Casentino con lo 0,3% (tab. 21). A livello di scuole secondarie di I grado è, come abbiamo già visto, la Valtiberina che ha la percentuale fortemente più elevata di respinti con il 16,8%: una percentuale doppia o quasi doppia rispetto agli altri distretti scolastici della provincia di Arezzo (tab. 22). La situazione delle scuole superiori rileva una maggior percentuale di respinti ancora in Valtiberina (30,8%), in Casentino e Aretina (entrambi intorno al 20%) (tab. 23).

Tab. 21. Esiti scolastici alunni/e stranieri nella scuola primaria per distretto. Valori percentuali

Esito	Aretina	Casentino	Valdarno	Valdichiana	Valtiberina	Totale
Promosso	94,52%	97,94%	97,58%	97,48%	98,82%	96,56%
Respinto	3,17%	0,34%	0,52%	0,63%	1,18%	1,56%
Ritirato	2,31%	1,72%	1,90%	1,89%	0,00%	1,88%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Tab. 22. Esiti scolastici alunni/e stranieri nella scuola sec. di I grado per distretto. Valori percentuali

Esito	Aretina	Casentino	Valdarno	Valdichiana	Valtiberina	Aretina
Promosso	85,66%	96,82%	88,95%	89,41%	82,50%	88,12%
Respinto	12,26%	1,27%	10,00%	8,47%	16,67%	10,19%
Ritirato	2,08%	1,91%	1,05%	2,12%	0,83%	1,69%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Tab. 23. Esiti scolastici alunni/e stranieri nella scuola sec. di II grado per distretto. Valori percentuali

Esito	Aretina	Casentino	Valdarno	Valdichiana	Valtiberina	Aretina
Promosso	71,31%	69,71%	77,99%	84,47%	66,27%	73,99%
Respinto	20,72%	20,19%	16,71%	14,02%	30,77%	19,79%
Ritirato	7,97%	10,10%	5,29%	1,52%	2,96%	6,22%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Nelle tabelle 24 e 25 sono riportati i dati relativi agli esiti in base all'area geografica di provenienza degli studenti e alla loro nazionalità. La percentuale più alta di promozioni si registra tra gli studenti provenienti dall'Europa, sia comunitaria che non, con l'88% circa. A seguire, gli studenti provenienti dal continente africano con circa l'86%. Sono soprattutto gli studenti provenienti dal continente americano – ove pesano i dati di insuccesso scolastico dei dominicani (promossi solo per il 75%) – ad evidenziare maggiori difficoltà scolastiche. Anche macedoni, pakistani e bengalesi presentano bassi tassi di promozione rispetto alle altre nazionalità più numerose nel territorio provinciale (tab. 25).

Tab. 24. Esiti scolastici degli studenti per continente di provenienza. Valori percentuali

Continente	Promosso	Respinto	Ritirato	Totale
Africa	85,90%	11,60%	2,50%	100,00%
Europa - Non UE	87,93%	9,68%	2,39%	100,00%
America	81,67%	12,35%	5,98%	100,00%
Asia	84,38%	12,02%	3,60%	100,00%
Italia	95,55%	3,91%	0,54%	100,00%
Oceania	25,00%	0,00%	75,00%	100,00%
Europa - UE	88,61%	7,86%	3,53%	100,00%
Totale	94,35%	4,73%	0,92%	100,00%

Tab. 25. Esiti scolastici degli studenti stranieri: le prime 20 cittadinanze

Cittadinanza	Promosso		Respinto		Ritirato		Totale	
ITALIA	31693	95,55%	1297	3,91%	180	0,54%	33170	100,00%
ROMANIA	1434	88,79%	123	7,62%	58	3,59%	1615	100,00%
ALBANIA	977	90,88%	82	7,63%	16	1,49%	1075	100,00%
MAROCCO	401	86,98%	53	11,50%	7	1,52%	461	100,00%
INDIA	241	91,63%	17	6,46%	5	1,90%	263	100,00%
BANGLADESH	187	78,57%	35	14,71%	16	6,72%	238	100,00%
PAKISTAN	161	80,50%	32	16,00%	7	3,50%	200	100,00%
MACEDONIA	110	72,85%	31	20,53%	10	6,62%	151	100,00%
CINA	118	85,51%	16	11,59%	4	2,90%	138	100,00%
KOSOVO	104	87,39%	13	10,92%	2	1,68%	119	100,00%
POLONIA	96	86,49%	9	8,11%	6	5,41%	111	100,00%
DOMINICANA REP.	60	75,00%	15	18,75%	5	6,25%	80	100,00%
FILIPPINE	61	85,92%	10	14,08%		0,00%	71	100,00%
TUNISIA	48	82,76%	8	13,79%	2	3,45%	58	100,00%
SENEGAL	48	85,71%	7	12,50%	1	1,79%	56	100,00%

BULGARIA	44	84,62%	8	15,38%		0,00%	52	100,00%
GERMANIA	47	94,00%	3	6,00%		0,00%	50	100,00%
UCRAINA	38	84,44%	6	13,33%	1	2,22%	45	100,00%
SERBIA	28	65,12%	9	20,93%	6	13,95%	43	100,00%
ECUADOR	34	80,95%	6	14,29%	2	4,76%	42	100,00%
RUSSIA	31	86,11%	5	13,89%		0,00%	36	100,00%
Altre	386	85,78%	38	8,44%	26	5,78%	450	100,00%
Totale	36347	94,35%	1823	4,73%	354	0,92%	38524	100,00%

3. Esiti scolastici degli studenti stranieri di “seconda generazione”

Passiamo infine ad esaminare gli esiti scolastici degli studenti stranieri di “seconda generazione” (le “G2”, intese come “nati in Italia” da genitori alloctoni con cittadinanza straniera) che nell’anno scolastico in considerazione rappresentano quasi il 50% del totale alunni stranieri (in termini assoluti sono 3.045 su 6.664, compresi i bambini e le bambine presenti nelle scuole dell’infanzia). Come abbiamo più volte sottolineato, anche in questo Rapporto, le G2 sono in continua e costante crescita in tutto il territorio, mentre si riduce significativamente il numero e l’incidenza degli alunni stranieri neo-arrivati (soprattutto per motivo di ricongiungimento familiare).

Dal primo anno della rilevazione ad oggi, le G2 sono raddoppiate in punti percentuali all’interno della popolazione scolastica straniera: nel 2006/2007 pesavano per il 23,5% (in termini assoluti 1.099 su 4.765 studenti stranieri), oggi sono il 45,7%. Se aggiungiamo che il nostro dato sulle G2 è un dato molto “circoscritto”, poiché considera solo i “nati in Italia”, è evidente che il fenomeno G2 è molto più consistente e costituisce gran parte dell’attuale categoria “alunni stranieri” (sarebbero da ricomprendere, infatti, anche gli alunni stranieri arrivati in Italia in età prescolare, la cui scolarizzazione è dunque iniziata e proseguita nel nuovo Paese).

I dati inoltre confermano che, per la nostra provincia, le G2 sono ancora una realtà giovane e recente, ma strutturalmente destinata a cambiare sempre più il volto demografico dell’immigrazione e della società locale nel suo complesso. I “figli dell’immigrazione” si concentrano nelle scuole dell’infanzia (31,6%), seguono le primarie (48,3%), le secondarie di I grado (14,6%) e, infine, le superiori (5,5%).

Per quanto riguarda la riuscita scolastica (tab. 26) rileviamo anche per l’anno scolastico 2012/2013 la sostanziale uguaglianza nei tassi di promozione tra gli studenti italiani e quelli stranieri nati in Italia: sono stati promossi il 95,6% degli alunni autoctoni ed il 95,0% delle G2. Va tuttavia notato che rispetto all’anno precedente si registra un aumento delle promozioni di circa mezzo punto percentuale delle G2. È molto alto il divario tra gli esiti delle G2 e quello degli alunni alloctoni-stranieri: la forbice si attesta a 13 punti percentuali (il 94,9% delle G2 contro l’81,9% dei secondi).

Per quanto riguarda i tassi d’insuccesso scolastico le G2 mantengono il tasso più contenuto con il 3,7% (aumentato di circa 0,7 punti percentuali rispetto all’anno precedente), sostanzialmente identico a quello degli autoctoni (3,9% di respinti). Da segnalare infine il dato relativo ai ritirati che per le G2 è piuttosto contenuto (1,4%) rispetto a quello degli alloctoni stranieri (4,4%).

Tab. 26. Esiti scolastici Autoctoni/Alloctoni (senza scuola dell’infanzia e trasferiti)

Esito	Autoctono		Alloctono-Italiano		2° Generazioni		Alloctono-Straniero		Totale	
Promosso	31278	95,60%	415	92,02%	1952	94,99%	2702	81,90%	36347	94,35%
Respinto	1266	3,87%	31	6,87%	75	3,65%	451	13,67%	1823	4,73%
Ritirato	175	0,53%	5	1,11%	28	1,36%	146	4,43%	354	0,92%
Totale	32719	100,0%	451	100,0%	2055	100,0%	3299	100,0%	38524	100,0%

La tabella 27 rileva gli esiti scolastici delle G2 per grado d'istruzione e per classe frequentata. Osserviamo:

- nella scuola primaria un tasso di bocciatura delle G2 pari all'1,1%, ma con l'1,5% di ritirati e il 5,7% di trasferiti;
- nella scuola secondaria di I grado il tasso di bocciatura per le G2 è del 5,5%, a cui si aggiunge l'1,1% di ritirati e il 2,3% di trasferiti;
- nella scuola superiore la percentuale di respinti sale per le G2 al 17,0% – ma in netta diminuzione rispetto al biennio precedente –, mentre non si registrano ritirati e i trasferiti sono il 4,6%.

Tab. 27. Esiti scolastici degli alunni/e stranieri nati in Italia. Suddivisione per classe frequentata

Ordine	Classe	Infanzia	Promosso	Respinto	Ritirato	Trasferito	Totale
Scuola Infanzia		1003					1003
Primaria	1		329	7	11	27	374
	2		345	6	2	14	367
	3		257		1	17	275
	4		251	1	5	17	274
	5		191	2	3	11	207
Totale			1373	16	22	86	1497
<i>Totale (% di riga)</i>			<i>91,7%</i>	<i>1,1%</i>	<i>1,5%</i>	<i>5,7%</i>	<i>100,0%</i>
Secondaria I° grado	1		162	13	2	6	183
	2		151	6	1	3	161
	3		115	7	2	2	126
Totale			428	26	5	11	470
<i>Totale (% di riga)</i>			<i>91,1%</i>	<i>5,5%</i>	<i>1,1%</i>	<i>2,3%</i>	<i>100,0%</i>
Secondaria II° grado	1		54	18	1	3	76
	2		29	5	-	3	37
	3		40	8	-	2	50
	4		10	1	-	1	12
	5		18	1	-	-	19
Totale			151	33	1	9	194
<i>Totale (% di riga)</i>			<i>77,8%</i>	<i>17,0%</i>	<i>0,5%</i>	<i>4,6%</i>	<i>100,0%</i>
Totale		1003	1952	75	28	106	3164

Dunque, se il dato aggregato sugli esiti delle G2 appare piuttosto positivo, esso evidenzia tutta la sua problematicità quando andiamo ad esaminare i singoli livelli di istruzione: nella primaria, dove le G2 sono presenti in numero nettamente prevalente, sono poche le bocciature essendo questo un ordine di scolarità dove si tende, in generale, a promuovere gli alunni; mentre mano a mano che si passa verso percorsi scolastici più esigenti, emergono le difficoltà scolastiche anche degli studenti nati in Italia.

Dedichiamo un ultimo focus sugli esiti degli studenti stranieri G2 nei vari indirizzi di scuola superiore, in relazione sia agli altri compagni stranieri nati all'estero, sia rispetto agli studenti italiani.

Nei professionali e tecnici le G2 hanno un tasso di bocciatura molto contenuto, pari al 13% (tab. 28), mentre il relativo valore per i ragazzi e le ragazze straniere nate all'estero sale significativamente al 21,7% per le professionali e al 25,1% per i tecnici (tab. 29). Per gli studenti italiani il tasso di ripetenza nei due indirizzi si attesta intorno al 14%, notevolmente più basso degli stranieri nati all'estero, ma di poco più alto delle G2 (tab. 30). Insomma, negli istituti più "problematici" e a maggiore concentrazione di alunni stranieri, le G2 vanno meglio dei loro compagni stranieri, ma anche dei compagni italiani.

Tab. 28. Esiti scolastici degli alunni/e stranieri nati in Italia. Suddivisione per tipologia d'istruzione

	Promosso	Respinto	Trasferito	Totale
Artistica	7	4	-	11
Classica	13	1	1	15
Liceale artistica	3	2	-	5
Liceale classica	-	-	-	-
Liceale linguistica	3	1	-	4
Liceale musicale	-	-	-	-
Liceale scientifica	3	7	-	10
Liceale scienze umane	-	1	-	1
Magistrale	1	-	-	1
Professionale	17	3	2	22
Tecnica	20	3	1	24
Totale	67	22	4	93

Tab. 29. Esiti scolastici degli alunni alloctoni stranieri. Suddivisione per tipologia d'istruzione

	Promosso	Respinto	Ritirato	Trasferito	Totale
Artistica	34	9	-	4	47
Classica	98	18	-	2	118
Liceale artistica	13	17	-	-	30
Liceale classica	9	2	-	1	12
Liceale linguistica	18	8	-	1	27
Liceale musicale	5	1	-	-	6
Liceale scientifica	10	6	-	-	16
Liceale scienze umane	14	10	-	1	25
Magistrale	40	6	2	1	49
Professionale	334	124	69	44	571
Tecnica	346	123	5	15	489
Totale	921	324	76	69	1390

Tab. 30. Esiti scolastici degli alunni autoctoni. Suddivisione per tipologia d'istruzione

	Promosso	Respinto	Ritirato	Trasferito	Totale
Artistica	409	70	6	10	495
Classica	3553	128	2	54	3737
Liceale artistica	139	46	3	1	189
Liceale classica	225	13	-	2	240
Liceale linguistica	260	30	1	1	292
Liceale musicale	78	8	-	4	90
Liceale scientifica	384	40	-	4	428
Liceale scienze umane	254	41	3	8	306
Magistrale	922	80	8	19	1029
Professionale	1503	285	54	111	1953
Tecnica	3812	636	28	93	4569
Totale	11539	1377	105	307	13328

Elenco pubblicazioni della Sezione Immigrazione (www.provincia.arezzo.it – www.oxfamitalia.it)

• **Rapporti tematici**

- Rapporto n. 0 – *Gli immigrati stranieri in provincia di Arezzo. La presenza regolare al 1° gennaio 2002.* (2002)
- Rapporto n. 1 – *Bambini e ragazzi stranieri nelle scuole della provincia di Arezzo. Anno scolastico 2001/02* (2002)
- Rapporto n. 2 – *Inserimento lavorativo degli immigrati in provincia di Arezzo. Il lavoro dipendente* (2002)
- Rapporto n. 3 – *Lavoro autonomo e immigrazione in provincia di Arezzo* (2002)
- Rapporto n. 4 – *I minori stranieri in provincia di Arezzo* (2002)
- Rapporto n. 5 – *Salute degli immigrati e ricorso alle strutture sanitarie in provincia di Arezzo – anno 2002* (2003)
- Rapporto n. 6 – *La presenza degli stranieri in provincia di Arezzo all'1.01.2003* (2003)
- Rapporto n. 7 – *Immigrati stranieri in provincia di Arezzo. La presenza regolare all'1.01.2004* (2004)
- Rapporto n. 8 – *L'imprenditoria immigrata in provincia di Arezzo* (2004)
- Rapporto n. 9 – *Presenza degli alunni stranieri in provincia di Arezzo - a.s. 03/04* (2004)
- Rapporto n. 10 – *L'esperienza del Campo Nomadi ad Arezzo* (2004)
- Rapporto n. 11 – *La presenza degli immigrati in provincia di Arezzo. I dati sui permessi di soggiorno al 1/1/05* (2005)
- Rapporto n. 12 – *Immigrazione e lavoro in provincia di Arezzo. I. Il lavoro dipendente (al 1° gennaio 2005)* (2005)
- Rapporto n. 13 – *Immigrazione e lavoro in provincia di Arezzo. II. Il lavoro autonomo (al 1° gennaio 2005)* (2005)
- Rapporto n. 14 – *Presenza degli alunni stranieri in provincia di Arezzo - a.s.04/05* (2005)
- Rapporto n. 15 – *Salute degli immigrati e ricorso alle strutture sanitarie in provincia di Arezzo – anno 2005* (2006)
- Rapporto n. 16 – *La presenza degli stranieri in provincia di Arezzo all'1.01.2006* (2006)
- Rapporto n. 17 – *La presenza degli alunni stranieri in provincia di Arezzo. A.s. 2005-2006* (2006)
- Rapporto n. 18 – *Immigrazione e lavoro in provincia di Arezzo. II. Il lavoro autonomo (al 1° gennaio 2006)* (2006)
- Rapporto n. 19 – *Immigrazione e lavoro in provincia di Arezzo. I. Il lavoro dipendente (al 1° gennaio 2006)* (2006)
- Rapporto n. 20 – *Alunni stranieri nelle scuole della provincia di Arezzo. Esiti e ritardi. Seconde generazioni (a.s. 2006/07)* (2008)
- Rapporto n. 21 – *Il lavoro autonomo degli immigrati in provincia di Arezzo (al 1/1/2008)* (2008)
- Rapporto n. 22 – *La presenza degli immigrati in provincia di Arezzo (al 1/1/2008)* (2008)
- Rapporto n. 23 – *Immigrazione e lavoro dipendente in provincia di Arezzo (al 1° gennaio 2008)* (2008)
- Rapporto n. 24 – *Alunni stranieri nelle scuole della provincia di Arezzo. Presenza, esiti e ritardi. Seconde generazioni (a.s. 2007/08)* (2008)
- Rapporto n. 25 – *La presenza di immigrati e figli di immigrati in provincia di Arezzo (all'1/1/2009)* (2009)
- Rapporto n. 26 – *Il lavoro autonomo dei migranti in provincia di Arezzo (al 31/12/2008)* (2009)
- Rapporto n. 27 – *Alunni stranieri nelle scuole della provincia di Arezzo. Presenza, esiti e ritardi. Seconde generazioni (a.s. 2008/09)* (2009)
- Rapporto n. 28 – *Alunni stranieri nelle scuole della provincia di Arezzo. Presenza, esiti e ritardi. Seconde generazioni (a.s. 2009/10)* (2010)
- Rapporto n. 29 – *L'imprenditoria immigrata in provincia di Arezzo (al 1 gennaio 2010)* (2010)
- Rapporto n. 30 – *Immigrazione e lavoro dipendente in provincia di Arezzo (al 1° gennaio 2010)* (2010)
- Rapporto n. 31 – *La presenza di immigrati e figli di immigrati in provincia di Arezzo (all'1/1/2010)* (2010)
- Rapporto n. 32 – *Ritardi ed esiti scolastici. Alunni stranieri ricongiunti e di seconda generazione (a.s. 2009/2010)* (2010)
- Rapporto n. 33 – *Servizi sanitari e immigrazione: accesso, utilizzo, criticità. Il punto di vista degli utenti stranieri* (2011)
- Rapporto n. 34 – *Alunni stranieri in provincia di Arezzo. Presenza e seconde generazioni (a.s. 2010/11)* (2011)
- Rapporto n. 35 – *La presenza di immigrati e figli di immigrati in provincia di Arezzo (al 31/12/2011)* (ottobre 2011).
- Rapporto n. 36 – *L'imprenditoria immigrata in provincia di Arezzo (al 1 gennaio 2011)* (2011)
- Rapporto n. 37 – *Alunni con cittadinanza non italiana: regolarità e riuscita scolastica (a.s. 2010-2011)* (2012)
- Rapporto n. 38 – *L'immigrazione nelle zone della Provincia. Rapporti Zonali* (2012)
- Rapporto n. 39 – *Popolazione immigrata e servizi sanitari* (2012)
- Rapporto n. 40 – *Il Mondo a scuola. Gli studenti di origine straniera nelle scuole della provincia di Arezzo (a.s. 2012/13). Presenza, seconde generazioni, esiti scolastici* (2013)
- Rapporto n. 41 – *La presenza di immigrati e figli di immigrati in provincia di Arezzo (all'1/1/2013)* (dicembre 2013)

Rapporti annuali

- Luatti L., La Mastra M. (a cura di), *L'immigrazione straniera in provincia di Arezzo. Presenza, inserimento scolastico e lavorativo*, Provincia di Arezzo-Ucodep (Studi e ricerche n. 3), Arezzo, 2001
- Luatti L., Ortolano I., La Mastra M. (a cura di), *L'immigrazione straniera in provincia di Arezzo. Rapporto 2003*, Provincia di Arezzo-Ucodep (Studi e ricerche n. 5), Arezzo, 2003
- Luatti L., La Mastra M. (a cura di), *Terzo Rapporto sull'immigrazione in provincia di Arezzo*, Ucodep-Provincia di Arezzo, Arezzo, 2007.
- Luatti L., Tizzi G., La Mastra M. (a cura di), *Vivere insieme. Quarto rapporto sull'immigrazione e i processi di inclusione in provincia di Arezzo*, Provincia di Arezzo, Oxfam Italia, Arezzo, 2012.

Altri Rapporti

- Luatti L., Rocchi S., La Mastra M., *Arezzo plurale. Immigrazione e mutamento sociale*, Comune di Arezzo, Provincia di Arezzo, Ucodep, 2009.
- Luatti L., Tizzi G., La Mastra M., *Arezzo plurale oggi e domani. Secondo rapporto sull'immigrazione nella città di Arezzo*, Comune di Arezzo, Provincia di Arezzo, Oxfam Italia, 2011.